

MEGLIO TARDI CHE MAI... **(aumento di capitale C.r. Asti)**

In data **16/04/2015**, su esplicita richiesta delle OO.SS. Aziendali, si è tenuto un incontro con la Direzione Aziendale in merito all'aumento di capitale annunciato il 19 marzo scorso.

Erano presenti all'incontro, oltre a tutte le Organizzazioni Sindacali Aziendali, il Direttore Generale DEMARTINI, il Presidente della C.r.Asti S.p.A. dott. PIA ed il responsabile delle risorse umane dott. FALLETTO.

Come Fisac Cgil abbiamo immediatamente lamentato il ritardo con il quale la Direzione ha coinvolto le organizzazioni sindacali nello spiegare le ragioni di tale improvviso aumento di capitale.

Saranno proprio le lavoratrici ed i lavoratori del Gruppo ad essere in "prima linea" per la buona riuscita dell'operazione e, come Fisac, riteniamo che a loro avrebbe dovuto essere riservata una tempestiva ed accurata informazione.

Ma non ci stupiamo! In questa Azienda corrette relazioni industriali non hanno mai rappresentato un valore in assoluto e tale situazione ne è la plastica ed emblematica rappresentazione.

Ad ogni modo, sia il dott. Pia che il Dott. Demartini, nel chiedere scusa per tale ritardo, lo hanno poi spiegato con l'accavallarsi di impegni non procrastinabili.

Ma torniamo all'aumento di capitale. L'annuncio, avvenuto per altro con l'abbondante utilizzo della stampa locale e non solo, aveva posto molti interrogativi ai quali, come Fisac, abbiamo dovuto dare voce, in assenza di un'interlocuzione diretta con la Direzione Aziendale, attraverso un nostro comunicato stampa diramato il 31 marzo.

Interrogativi che, in qualche misura, hanno avuto risposta in tale incontro.

Sia il Direttore che il Presidente hanno dipinto uno scenario del mercato bancario nazionale alquanto problematico: "*il settore è in ristrutturazione pesante*", "*bisogna agire in tempi veloci*" e "*bisogna cercare il nostro spazio*". Per fare tutto questo occorre irrobustire il Patrimonio anche in previsione dei nuovi vincoli imposti dalla cosiddetta normativa Basilea 3. Ma non solo, una banca "robusta", ha continuato il Direttore Generale, potrà crescere con nuove strategie e nuove attività cogliendo le opportunità di mercato (**quali?**).

Ci è stato poi comunicato ufficialmente che la Fondazione non parteciperà all'aumento di capitale non avendone le forze economico-finanziarie, mentre rimane ancora non chiara la posizione della BPM.



A domanda diretta il Direttore Generale ci comunica che dietro questo aumento di capitale **non c'è nessuna acquisizione prevista, ma "saremo pronti a cogliere opportunità di mercato"** (frase quanto mai sibillina che lascia sul tavolo dubbi notevoli in tal senso).

In chiusura di incontro le OO.SS. tutte hanno richiesto una particolare attenzione verso il personale che per l'ennesima volta verrà chiamato a un carico di lavoro notevole in un periodo dell'anno solitamente dedicato alle meritate ferie (i cui piani per altro sono ancora parzialmente sospesi!).

Di certo l'incontro è stato proficuo benché tardivo. Ha fugato molti interrogativi e dubbi sull'operazione (che per altro non vi sarebbero stati se queste spiegazioni fossero state date tempestivamente) ma ne ha lasciati tanti altri (quali, ad esempio, quelli su eventuali modifiche degli assetti proprietari).

Ma dopotutto si sa, le risposte non sempre sono assiomi, a volte sono semplici (o complicati) TEOREMI.

Asti, 22/04/2015

FISAC CGIL C.r. Asti



fisacasti.it



fisac@cgilasti.it



331.6227442



[fisacasti](https://www.youtube.com/user/fisacasti)



[Fisac Cgil Asti](https://www.facebook.com/FisacCgilAsti)



[@FisacCgilAsti](https://twitter.com/FisacCgilAsti)